

## **“T-serve”, Comune di Vigevano chiede i danni: 7 negozianti rischiano il processo**

**Data:** 20/10/2025

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2025/10/20/news/t-serve-comune-chiede-i-danni-7-negozianti-rischiano-il-processo-15359648/>

•

Sette tra tabaccai e cartolai vigevanesi rischiano il rinvio a giudizio dal Tribunale di Pavia per non aver versato quanto dovuto al Comune. Il caso rientra nel quadro della complessa vicenda degli ammanchi del servizio “T-serve”, che sarebbe dovuto servire al Municipio per incassare attraverso alcuni negozi cittadini rette, multe e balzelli locali. Il 5 marzo prossimo si svolgerà l’udienza preliminare, dopo che il 5 settembre scorso è stata formulata la richiesta di rinvio a giudizio da parte del pm del tribunale di Pavia. Si tratta di un’indagine iniziata nel 2021, conclusasi davanti al tribunale del lavoro con la conferma dei provvedimenti di sospensione che dal Municipio erano stati elevati ad alcuni dirigenti e funzionari, ma che è proseguita nel 2022 per la parte penale. La giunta comunale ha deciso, così, di costituirsi parte civile con un’azione che «è finalizzata a conseguire il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali patiti e patienti a causa e quale conseguenza dei fatti - reati contestati agli imputati nel procedimento penale suddetto».

Il processo ipotizza il reato di peculato, ovvero di un incaricato di pubblico servizio (come erano i negozianti coinvolti nel servizio) che si appropria indebitamente di denaro o altro che entrano nella sua disponibilità per svolgere la funzione: tabaccai e cartolai, infatti, incassavano i soldi dai cittadini e dovevano poi girarli alle casse municipali. Si tratta di un reato più grave rispetto alla normale appropriazione indebita, visto che può portare a condanne dai 4 ai 10 anni e mezzo di reclusione. La costituzione di parte civile viene quindi scelta per recuperare le cifre che questi commercianti non hanno (a differenza di altri due colleghi) mai restituito al Municipio.

Il Comune sarà rappresentato, come del resto nella vicenda T-serve, dall’avvocato comasco Federico Lerro, vista la complessità della situazione. Il metodo di pagamento era stato realizzato dal Comune di Prato e poi “esportato” a numerose altre città. A Vigevano era stato scelto nel 2011 per poi entrare in vigore nel 2012. Nel 2020 il sistema T-serve è stato sostituito da PagoPa, ma qualcosa nella fase di trasmissione del denaro incassato non ha funzionato a dovere. L’ammanto, quantificato in 700mila euro complessivi, venne verificato dai dipendenti comunali ed era costato sei provvedimenti di sospensione (due a carico di dirigenti e quattro di funzionari), poi confermati dal tribunale del lavoro.

Due commercianti hanno rimborsato la cifra mancante al Comune, chiudendo la propria vicenda. Altri sette (alcune delle attività erano nel frattempo chiuse), invece, sono stati accusati di aver trattenuto le cifre dovute al Municipio. Dall'esposto dell'estate 2021 si è arrivati a un fascicolo vero e proprio, sino alla richiesta di rinvio a giudizio formulata lo scorso settembre. A marzo si terrà l'udienza preliminare e si vedrà se l'intenzione della magistratura è di confermare i gravi reati penali ipotizzati. Oliviero Dellerba

Condividi

•

**Articolo originale:**

[https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2025/10/20/news/t-serve\\_comune\\_chiede\\_i\\_danni\\_7\\_negozianti\\_rischiano\\_il\\_processo-15359648/](https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2025/10/20/news/t-serve_comune_chiede_i_danni_7_negozianti_rischiano_il_processo-15359648/)